**ASCENSIONE DEL SIGNORE**

**anno B**

**Dal Vangelo secondo Marco (*Mc 16,15-20)***

*In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».*

*Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.*

*Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.*

Questi versetti sono gli ultimi del Vangelo di Marco. Gesù appare agli apostoli, da Risorto, per affidare loro il mandato missionario di annunciare la Sua Parola in tutto il mondo e ascende in cielo. Inizia così una nuova presenza del Signore tra gli uomini. È Lui che agisce in loro, è Lui che consolida la parola dei discepoli con i segni che la accompagnano, è Lui che continua a fidarsi di uomini increduli. I discepoli, con fede, accolgono questo annuncio e partono per predicare da quel momento in tutto il mondo.

Questa immagine della Parola che si propaga non è però la trasmissione di un messaggio al quale credere con la mente. È invece l’adesione totale di sé a un’esperienza che trasforma la vita. Infatti i segni descritti non accompagnano tanto chi “annuncia”, ma piuttosto chi “crede”. È tramite questo credere, tramite la fede, che il contenuto della predicazione diventa un’esperienza di vita, e ci fa compiere azioni prodigiose. È come se, pur vivendo sulla terra, mediante la vita spirituale fossimo già in cielo.

Questo ingresso in cielo avviene tramite l’azione dello Spirito Santo in noi, che abbiamo ricevuto grazie al Battesimo. Col Battesimo noi possediamo già la vita eterna, la vita di Dio. Questa vita di Dio, questo entrare per noi nel mondo di Dio oggi è segreto, è misterioso ma è reale. E diventerà perfetto dopo la morte, nella vita di eterna e nella piena comunione con Dio.

Infine il Vangelo ci descrive l’ascensione di Cristo in cielo. Non si tratta della glorificazione di Gesù in quanto Figlio di Dio, ma è la glorificazione dell’umanità, perché Egli si è fatto uomo e, dall’incarnazione, siamo un solo corpo con Lui.

Chiediamo allora che lo Spirito Santo ci prenda e ci sollevi fino a Dio, in quanto figli rinati dall’acqua del Battesimo.